

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

**COMMITTENTE: MISTER PET SPA**

**VIA PEDEMONTANA 35 LOC. MAMIANO 28 -TRAVERSETOLO PR**

**UBICAZIONE : PEDEMONTANA 35 LOC. MAMIANO 28 -TRAVERSETOLO PR**

**TRAVERSETOLO 11-09-2023**

**Il responsabile  
della redazione**

**Dott. Ing. BRUNO GUERCI**  
iscritto Albo Ingegneri  
Prov. di PARMA N. 844

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

## Sommario

1. PREMESSA .....	
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO .....	
3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE .....	
4. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' .....	
5. CONTROLLI OPERATIVI .....	
6. MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO .....	
7. GESTIONE DELLE MODIFICHE .....	
8. INFORMAZIONE AI LAVORATORI , VISITATORI E SIMILI) .....	
9. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA .....	
10. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE .....	
11. CONTROLLO OPERATIVO	
12. CONTROLLO DELLE MODIFICHE	
13. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI	
14. MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE	
15. MANUTENZIONE STARORDINARIA	
16. MANUTENZIONE PER GUASTI	
17. CONTROLLO E REVISIONE .....	
18. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (Piano di emergenza) .....	
19. SCHEDE CONTROLLI	

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

## 1. PREMESSA

Il presente Sistema di Gestione della sicurezza Antincendio (SGSA) viene elaborato in ottemperanza al DM 09-05-07 , DM 3 Agosto 2015, MINISTERO DELL'INTERNO DECRETO 2 settembre 2021

(Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (21A05748) (GU Serie Generale n.237 del 04-10-2021))

tenendo conto che per l'attività è stato redatto uno specifico progetto di adeguamento alla normativa antincendio vigente. Il progetto è stato regolarmente presentato/approvato dal Comando dei VV.F. e le opere di adeguamento sono attualmente in corso di attuazione o realizzate.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) è stato strutturato in maniera tale che, nel tempo, non si possano realizzare condizioni di riduzione del livello di sicurezza prescelto, oltre che un attento mantenimento di tutti i parametri posti alla base della scelta sia degli scenari di incendio che dei progetti di adeguamento.

Nel SGSA definito in questo **documento** organizzativo/gestionale, sottoposto a verifiche e controlli periodici ad opera di soggetti individuati ed informati del ruolo e dei compiti affidati, sono valutati ed esplicitati tutti i provvedimenti adottati, con particolare riferimento a:

- organizzazione del personale;
- identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;
- controllo operativo;
- manutenzione dei sistemi di protezione;
- gestione delle modifiche;
- informazione agli ospiti;
- pianificazione di emergenza;
- addestramento del personale e delle squadre aziendali;
- sicurezza delle squadre di soccorso;
- controllo delle prestazioni;
- controllo e revisione;
- procedure da adottare in caso di incendio o altro evento dannoso".

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

## 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Le norme che definiscono l'organizzazione generale di un Sistema di Gestione Sicurezza Antincendio e il piano di sicurezza e di emergenza, fatte salve specifiche norme che regolano determinate attività, sono:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81**

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutele salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- **D.M. 10 marzo 1998**

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

- **D.M. 9 maggio 2007**

Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio.

- **D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151**

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Allegato I "Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi.

Allegato II "Tabella di equiparazione relativa alla durata del servizio delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi".

*-DM 3 agosto 2015 CODICE DI PREVENZIONE INCENDI*

***SOLUZIONE CONFORME DI LIVELLI II***

- MINISTERO DELL'INTERNO DECRETO 2 settembre 2021

(Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (21A05748) (GU Serie Generale n.237 del 04-10-2021))

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

## 3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

### ORGANIGRAMMA

Presso l'Ufficio Prevenzione e Protezione è presente e mantenuto costantemente aggiornato un documento contenente le nomine delle varie figure professionali per la sicurezza e l'antincendio e tutta la documentazione a corredo della stessa, compresa la formazione.

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i nominativi dei soggetti con ruoli e responsabilità in materia di sicurezza e antincendio.

Datore di lavoro / Responsabile dell'attività	
Ruolo e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"><li>- Organizza la GSA in esercizio.</li><li>- Organizza la GSA in emergenza.</li><li>- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano di emergenza.</li><li>- Garantisce il mantenimento in efficienza, dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo e interventi di manutenzione.</li><li>- Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza, previsto nella progettazione, nell'osservanza delle limitazioni e condizioni di esercizio ivi indicate.</li><li>- Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo.</li><li>- Verifica l'osservanza dei divieti, delle limitazioni, delle condizioni normali di esercizio.</li><li>- Provvede all'informazione e formazione del personale su procedure ed attrezzature.</li><li>- Nomina le figure della struttura organizzativa.</li><li>- Adotta le misure di prevenzione incendi.</li><li>- Adotta procedure gestionali e di manutenzione dei sistemi e delle attrezzature di sicurezza, inserite in apposito piano di mantenimento del livello di sicurezza antincendio.</li><li>- Predisporre eventuale Centro di Gestione</li></ul>

## Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

	<p>dell'emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Istituisce Unità Gestionale GSA nelle attività complesse.</li><li>- Modifica il piano di emergenza a seguito di segnalazioni da parte del Coordinatore degli addetti al servizio antincendio.</li><li>- Approva i Piani di emergenza, formazione e addestramento del personale incaricato per la gestione delle emergenze, comunicazione con l'esterno.</li><li>- Stabilisce obiettivi e traguardi di miglioramento/adeguamento per la Sicurezza Antincendio ed emergenze.</li><li>- Designa il Coordinatore per la Gestione della Sicurezza Antincendio (CGSA).</li><li>- Designa i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze (Addetti Antincendio, Primo Soccorso, Responsabile Emergenze ed Evacuazione, CCA, ecc.) su proposta del CGSA.</li></ul>
--	---

### Coordinatore degli addetti antincendio

<b>Ruolo e responsabilità</b>	<p>Addetto del servizio antincendio individuato dal responsabile dell'attività che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste.</li><li>- coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti</li><li>- si interfaccia con il responsabile della squadra dei soccorritori</li><li>- segnala al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza</li></ul>
-------------------------------	--

## **Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)**

<b>Addetti antincendio</b>	
<b>Ruolo e responsabilità</b>	- attuano la GSA in esercizio ed in emergenza

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

I lavoratori designati come addetti antincendio, evacuazione e gestione dell'emergenza hanno seguito specifico corso formativo di livello 2 **di cui al D.M. 02 settembre 2021**

**Per ogni turno di lavoro dovranno essere presenti 4 addetti antincendio con attestato di livello 2.**

I lavoratori designati per la gestione delle emergenze di primo soccorso hanno seguito specifico corso formativo a cura del Medico competente o ente formativo esterno, conseguito l'attestato di addetti incaricati al primo soccorso in aziende di gruppo A/B/C ai sensi del D.M. 388/2003.

## 4. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'

### DATI GENERALI, UBICAZIONE

Oggetto del manuale SGSA è il nuovo stabilimento di Mister Pet SPA dedicato a produzione di alimenti per piccoli animali e consiste nei seguenti compartimenti

- uffici amministrativi
- locale magazzino verticale automatizzato
- locale spedizione
- locale confezionamento e deposito prodotto finito
- locale forni e lavorazione
- centrale termica
- locale magazzino materie prime
- locale macinatura e silos materie prime (farine e cereali)

L'area dell'edificio è completamente recintata e comunicante con strada pubblica e l'accesso sarà limitato al solo personale autorizzato per le operazioni di carico e scarico e autisti dei mezzi pesanti.

Il fabbricato sarà accessibile dai mezzi di soccorso in tutti i lati con mezzi anche di grandi dimensioni.

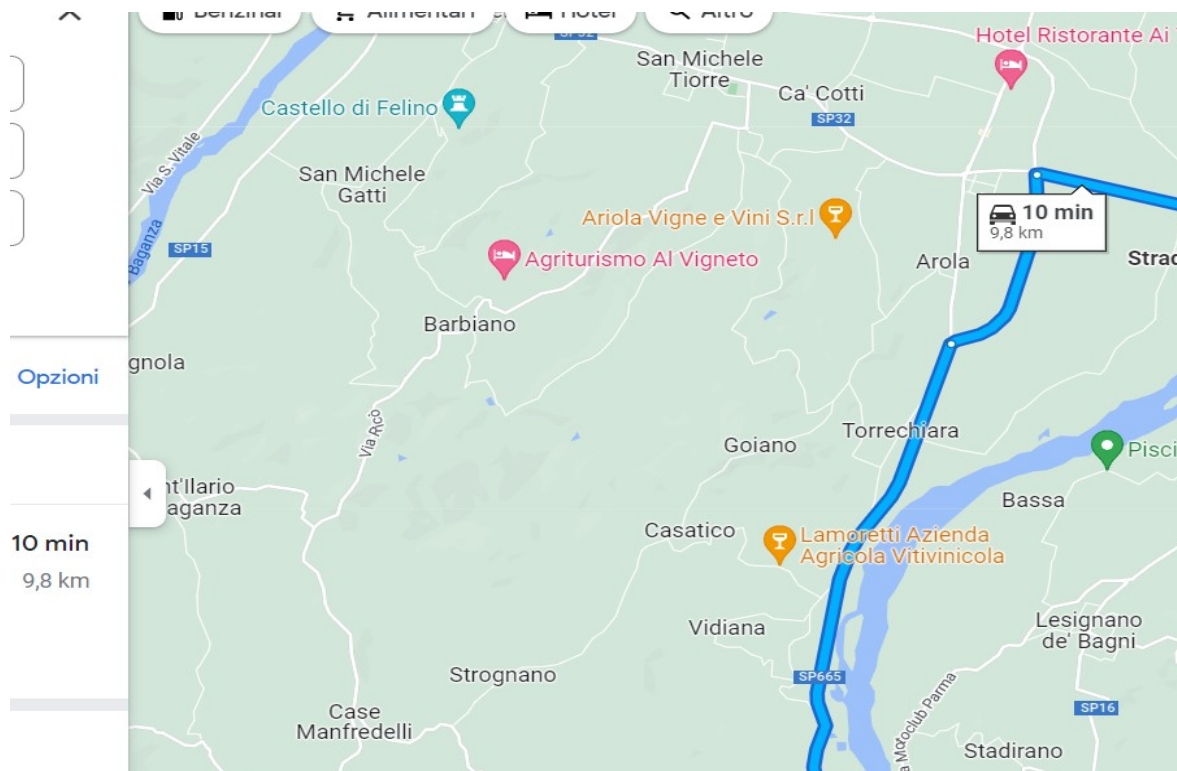
Tempo di intervento Vigili del Fuoco (distaccamento di Langhirano) a seguito di una simulazione, il percorso dei mezzi di soccorso in caso di emergenza potrà raggiungere l'edificio in un tempo di 15 minuti.

Il tempo d'intervento previsto a seguito della richiesta di intervento risulta essere di circa 25 minuti.

Si indica il percorso predefiniti dal sito Google Maps



# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)



## CARATTERISTICHE EDIFICI

Tutto il nuovo fabbricato è realizzato in cemento armato prefabbricato con strutture portanti R120 e separanti REI120 per i seguenti compartimenti:

- compartimento uffici amministrativi
- compartimento locale spedizione 1017 mq
- compartimento locale confezionamento e deposito prodotto finito mq 2718
- compartimento locale forni ed estrusori 1890 mq
  - compartimento centrale termica 152 mq
  - compartimento locale magazzino materie prime mq 2032
  - compartimento locale macinatura e silos materie prime (farine e cereali)

Mentre per i seguenti compartimenti :

- compartimento magazzino verticale automatizzato mq 1414 strutture metalliche indipendenti rispetto ai locali adiacenti
- compartimento locale macinatura e silos : locale macinatura mq 342 in cemento armato prefabbricato con strutture portanti R120 e separanti REI120 rispetto al compartimento adiacente, locale silos-scarico farine e cereali mq 539 strutture metalliche indipendenti rispetto ai locali adiacenti

## Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

L'altezza dei compartimenti è di 11,00 m, tranne zona silos altezza 27 m , magazzino automatizzato altezza 23 m , locale forni altezza 15 m

Il livello del pavimento sarà a +10 cm dal livello 0 di riferimento.

### IMPIANTI

I compartimenti non sono riscaldati tranne gli uffici e gli spogliatoi.

A servizio dell'intero fabbricato è stato realizzato un impianto idrico antincendio di protezione interna ed esterna formato da IDRANTI UNI 45 con manichetta da 25 metri e idranti soprasuolo e sottosuolo UNI 70 con manichetta da 30 metri , impianto sprinkler per il magazzino verticale, impianto manuale a diluvio per l'area di sosta della cisterna di scarico farine-cereali nel reparto silos.

Gli impianti idrici antincendio sono alimentati da una vasca di accumulo da 750 mc d'acqua esterna in area cortilizia e stazione di pompaggio con una pompa diesel per l'impianto sprinkler e 2 pompe diesel per l'impianto a idranti.

La progettazione dell'impianto idrico antincendio è conforme alle UNI 10779-2021, UNI 11292, UNI 12845 , DM 20/12/2012 e NFPA per la parte sprinkler.

Per tutti i locali dell'attività è previsto un impianto di rilevazione automatica/manuale ed allarme incendi che progettato secondo la UNI 9795 per attuare le procedure di emergenza che saranno indicate nel piano di emergenza.

Nella zona silos sono previsti sensori di temperatura all'interno dei silos stessi e rivelatori di scintille all'interno del sistema di trasporto meccanico delle farine e dei cereali.

Per la centrale termica e per il locale forni è previsto un impianto di rivelazione gas a norme UNI 11522 con allarme ottico e acustico, intercettazione esterna del gas mediante elettrovalvole oltre che manuale.

L'attività, in base alla normativa vigente, è classificata a rischio medio.

***Le principali cause di incendio, così come individuate dal DM. 10-03-1998 e successivo DM 3 agosto 2015, sono le seguenti:***

- deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;
- accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile;
- negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore;
- inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature;
- uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione e non utilizzate;

## Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

- utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili;
- presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite;
- negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione;
- inadeguata formazione professionale del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio.

Per l'identificazione, la valutazione dettagliata dei pericoli derivanti dall'attività e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate e da adottarsi si rimanda al contenuto della valutazione del rischio incendio contenuta nel documento di valutazione dei Rischi elaborato dal datore di lavoro ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.

***Di seguito, così come individuate dal DM. 10-03-1998 e successivo DM 3 agosto 2015, si riportano le principali misure adottate per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi:***

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte, in conformità a quanto previsto in materia di sicurezza impianti dal D.M. 37/08 in modo da evitare surriscaldamenti o inneschi dovuti a guasti o malfunzionamenti, compresa la messa a terra di impianti, strutture metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche;
- dispositivi di sicurezza preventivi (rilevatori di fuga di gas, rivelatori di fumo, rivelatori di temperatura nei silos di farine e cereali);
- rispetto dell'ordine e della pulizia (indicazioni fornite nei corsi di formazione);
- limitazione del carico di incendio, riducendo i quantitativi di materiale infiammabile o facilmente combustibile allo stretto necessario per le normali attività;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili o combustibili in locali idonei, separati tramite strutture di adeguata resistenza al fuoco;
- controlli degli ambienti di lavoro e delle attrezzature (controlli interni da parte dei preposti o incaricati al servizio di prevenzione incendi – vedi paragrafo “controllo operativo”);
- manutenzione ordinaria e straordinaria (controlli da parte delle ditte manutentrici – vedi paragrafo “manutenzione dei sistemi di protezione”);
- controlli sulle misure di sicurezza (supervisione da parte del Coordinatore per la gestione delle emergenze);
- regolamento sulle misure di sicurezza da osservare (indicazioni di carattere generale fornite nei corsi di formazione a tutti i dipendenti; indicazioni specifiche fornite a Preposti sulle lettere di nomina degli stessi e riportate anche sulla modulistica dei controlli - vedi paragrafo “controllo operativo”).
- informazione e formazione dei lavoratori (vedi *verbali corsi formazione*).

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

## 5. CONTROLLI OPERATIVI

Per le tipologie di controlli operativi sono proposte le seguenti definizioni:

<b><u>SORVEGLIANZA</u></b>	Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite controllo visivo. La sorveglianza viene effettuata dal personale interno all'organizzazione che ha ricevuto adeguate istruzioni.
----------------------------	---

Il sistema di Gestione dei controlli adottato pone particolare attenzione, oltre alla verifica delle condizioni di insorgenza di un incendio, anche allo stato di efficienza di:

<b><u>VIE DI ESODO</u></b>	Intese come tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, che devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo. Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa. Inoltre tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e sottoposti a manutenzione da persona competente.
----------------------------	---

<b><u>ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO</u></b>	Mediante la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei
--	--

## Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

presidi antincendio. L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

Il controllo operativo rappresenta nel sistema di gestione il momento in cui si va a verificare che tutto quanto pianificato è stato realmente attuato.

A tal proposito si premette che presso l'**Ufficio Prevenzione e Protezione** dell'Unità Produttiva o presidio sono presenti e mantenuti costantemente aggiornati appositi inventari (sia sotto forma di elenchi che di layout grafici, ovvero su pianta è riportata l'esatta allocazione dei dispositivi/presidi da controllare), a disposizione di Preposti, addetti alla prevenzione incendi e ditte manutentrici.

E', inoltre, stata istituita modulistica ufficiale dei controlli sia interni che da parte delle ditte manutentrici.

I controlli operativi richiesti sono quelli previsti dalle normative vigenti e sono ben dettagliati in modo da non poter dare luogo ad equivoci/interpretazioni errate; per ogni controllo da effettuarsi è indicato "chi deve fare cosa" e la relativa periodicità; è prevista una supervisione periodica da parte del personale indicato.

Le eventuali non conformità riscontrate nel corso dei controlli interni o esterni daranno luogo ad azioni correttive per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza antincendio.

***Per maggiori dettagli sui controlli da effettuarsi si rimanda al registro dei controlli.***

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

## 6. MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Per le tipologie di interventi di manutenzione sono proposte le seguenti definizioni:

<b><u>CONTROLLO PERIODICO</u></b>	<p>Insieme di operazioni da effettuarsi per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-biennale per verifica impianti di messa a terra</li><li>-annuale per verifica quadri elettrici ed interruttori di protezione</li><li>-semestrale per (impianto idrico antincendio, impianto sprinkler, riserva idrica per antincendio, locale pressurizzazione, estintori, porte e portoni tagliafuoco, bruciatori ed impianti gas metano, impianto rivelazione gas, impianto rivelazione fumi ed allarme manuale, impianto rivelazione temperature silos e scintille per l'impianto di trasporto farine e cereali, impianto aspirazione polveri,)</li><li>-mensile per illuminazione emergenza, cartellonistica</li><li>-settimanale per uscite di sicurezza</li><li>-giornaliero per eliminazione polveri e scarti di lavorazione</li></ul>
<b><u>MANUTENZIONE</u></b>	<p>Operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.</p>

## **Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)**

<b><u>MANUTENZIONE ORDINARIA</u></b>	Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Questa è limitata ad interventi di lieve entità, che necessitano unicamente di minuterie, e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.
<b><u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</u></b>	Intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che comunque richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

I controlli periodici e i relativi interventi di manutenzione, volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza ai fini della sicurezza, sono effettuati ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., D.M. 10 Marzo 1998, e Codice di prevenzione incendi, secondo le frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dal fabbricante o dalle norme di buona tecnica. Tali controlli sono effettuati da personale competente e qualificato.

### **7. GESTIONE DELLE MODIFICHE**

Qualsiasi modifica effettuata su strutture, impianti, presidi è gestita dall'organizzazione aziendale tramite l'ufficio preposto.

Se la modifica riguarda aspetti legati all'antincendio, ovvero da sottoporre a controlli, il Servizio Prevenzione e Protezione provvede ad aggiornare i relativi inventari e la modulistica dei controlli e comunica le modifiche agli addetti alla prevenzione incendi e preposti, ovvero trasmette la nuova modulistica.

### **8. INFORMAZIONE AI LAVORATORI, VISITATORI, ECC..**

Si è ritenuto opportuno evidenziare nel piano di emergenza ed evacuazione, con gli opportuni dettagli, tutte le misure adottate e tutti i comportamenti da attuare in fase di emergenza per garantire la completa evacuazione dell'edificio o struttura da parte di tutti i presenti, siano essi lavoratori, clienti, visitatori, ecc.

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

## 9. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Come prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza (D.M. 10 Marzo 1998, D.Lgs. 81/08 e s.m.i., D.Lgs. 3 agosto 2015), è stata effettuata la pianificazione di tutte le situazioni prevedibili di pericolo grave e immediato.

A tal fine sarà elaborato dal responsabile dell'attività, RSPP, Coordinatore per la gestione delle emergenze, e tenuto aggiornato un Piano di emergenza ed evacuazione (PEE).

Il Piano di emergenza ed evacuazione (PEE), elaborato secondo i contenuti dell'allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998, riporta istruzioni scritte, sintetiche, facilmente memorizzabili e contiene informazioni relative a:

## 10. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

Al fine di garantire la sicurezza degli operatori in generale ed in particolare degli addetti alla gestione delle emergenze, vengono rispettati i seguenti punti:

### A. Informazione e Formazione antincendio rivolta ai lavoratori

Rappresenta un obbligo del Datore di Lavoro, che è tenuto a fornire al lavoratore all'atto dell'assunzione, deve essere aggiornata e deve riguardare in modo particolare:

- a) rischi di incendio legati alle attività e alle mansioni svolte
- b) misure di prevenzione e di protezione incendi da adottare:
  - ubicazione dei presidi antincendio
  - ubicazione e modalità di apertura delle porte delle uscite
  - l'importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco
- c) procedure da adottare in caso di incendio ed in particolare:
  - azioni da attuare quando si scopre un incendio
  - come azionare un allarme
  - azione da attuare quando si sente un allarme
  - come utilizzare un estintore
  - come utilizzare un idrante
  - procedure di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro
  - modalità di chiamata dei vigili del fuoco
- d) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione delle emergenze e pronto soccorso
- e) il nominativo del Responsabile del Servizio Interno di prevenzione e protezione dell'azienda.



## **Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)**

### **B. Formazione antincendio rivolta agli addetti**

Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze, hanno ricevuto una specifica formazione antincendio nel caso specifico sono stati nominati e formati secondo le procedure previste dalla normativa specifica, n°6 addetti antincendio.

Per ogni turno di lavoro dovranno essere presenti 4 addetti antincendio con attestato di livello 2 di cui al D.M. 02 settembre 2021.

#### **Esercitazioni antincendio**

Nei luoghi di lavoro ove ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

### **C. Informazione scritta sulle misure antincendio**

L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio.

Nel caso specifico sono previste Planimetrie di emergenza e relative norme d' istruzioni allocate nei vari reparti con planimetrie ed istruzioni.

### **E. Sicurezza per i soccorsi esterni**

Per garantire una maggiore sicurezza anche per i soccorritori esterni (es. VVFF), presso gli uffici sono disponibili le piante di emergenza aggiornate.

Presso la struttura sono presenti armadi antincendio con la seguente dotazione minima:

- due elmetti protettivi in polycarbonato autoestinguente con visiera (marcatura CE – tipo EN 397 – EN 443 o equivalenti);
- un giaccone Nomex
- una semimaschera con filtro
- una coperta antifiama (tipo EN 1869 o equivalente, dim. mm. 1570X2000);
- due paia di guanti termici di protezione (marcatura CE – tipo EN 695 o equivalenti);

### **F. Protezione delle vie respiratorie**

Una temperatura di circa 60°C è da ritenere la massima respirabile per breve tempo.

E' necessario quindi che chi svolge il servizio, e che è chiamato ad operare in situazioni di massimo sforzo, sia dotato di idoneo equipaggiamento protettivo.

### **G. Protezione del corpo**

Sempre all'interno degli armadi antincendio deve essere presente vestiario speciale antincendio. Affiggere, all'esterno dell'armadio l'inventario con il contenuto.

# Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

## H. Migliore visibilità degli operatori

Per avere una migliore visibilità degli operatori, visto che in caso di incendio vi è presenza di fumo, tutti i lavoratori dovranno indossare giacche ad alta visibilità e saranno rese disponibili giacche ad alta visibilità per gli eventuali visitatori e/o personale addetto alla manutenzione.

## 11. Controllo operativo

Nell'esercizio dell'attività:

- dovrà essere eseguita giornalmente la verifica di corretta gestione degli spazi,
- il deposito di materiale nelle aree di smistamento dovrà essere limitato al minimo necessario allo svolgimento dell'attività;
- dovrà essere eseguito un controllo trimestrale dei quantitativi massimi di materiale stoccato all'interno del magazzino automatico, dei silos e del magazzino materie prime.

Al fine di garantire le condizioni di esercizio individuate dovranno essere eseguite le seguenti verifiche:

- quantitativi dei materiali stoccati: ogni 3 mesi;
- eventuali variazioni layout: ogni 3 mesi;
- eventuali modifiche all'edificio: ogni 6 mesi.

## 12. Gestione delle modifiche

Modifiche all'attività, nella disposizione interna dei locali e servizi, modifiche sostanziali all'edificio, nelle quantità di materiali stoccati e loro layout dovranno essere comunicati ad un tecnico antincendio.

Nel caso fossero ritenute significative si dovrà predisporre nuova valutazione del progetto per le parti modificate.

## 13. Controllo delle prestazioni

Al fine di garantire l'efficienza massima degli impianti e sistemi di sicurezza il piano dei controlli è così individuato:

- test di funzionamento impianto rivelazione automatica: 6 mesi;
- test di funzionamento impianto rivelazione manuale: 6 mesi;
- test da remoto su impianto rivelazione automatica: 1 mese;
- controllo visivo impianto rivelazione automatica e manuale: 1 mese.
- controllo impianto rivelazione gas : 6 mesi
- controllo impianto idranti :6 mesi
- controllo visivo impianto idranti :1 mese
- controllo impianto sprinkler : 6 mesi
- controllo centrale pressurizzazione antincendio e riserva acqua: 6 mesi
- controllo visivo cartellonistica: 1 mese
- controllo porte e portoni tagliafuoco : 6 mesi
- controllo estintori: 6 mesi
- controllo visivo estintori: 1 mese
- controllo impianto gas metano : 6 mesi
- controllo uscite emergenza: 1 mese
- controllo luci di emergenza :1 mese

## **Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)**

- controllo impianto elettrico : 1 anno
- controllo impianto messa a terra: 2 anni
- controllo uscite sicurezza: 1 settimana
- eliminazione polvere e scarti lavorazione giornaliero

### **14. Manutenzione dei sistemi di protezione**

La manutenzione dei sistemi di protezione attiva dovrà essere affidata ad azienda di comprovata esperienza nelle manutenzioni di impianti antincendio in possesso di iscrizione alla CCIA per impianti antincendio.

### **15. Manutenzione straordinaria**

Nel caso di interventi manutentivi programmati nel magazzino verticale automatizzato la procedura prevede le seguenti fasi:

- rimozione del materiale stoccato per almeno 5 m di raggio intorno al punto d'intervento;
- disattivazione dell'alimentazione elettrica dei traslo-elevatori;
- ingresso della squadra di manutenzione accompagnata dalla squadra di emergenza equipaggiata con almeno n° 2 estintori;
- esecuzione degli interventi programmati;
- uscita della squadra di manutenzione accompagnata dalla squadra di emergenza equipaggiata con un estintore;
- riattivazione dell'alimentazione elettrica e utilizzo dei traslo-elevatori;
- rimessa in esercizio dell'impianto.

Nel caso di interventi manutentivi programmati nel reparto silos-macinatura la procedura prevede le seguenti fasi:

- disattivazione degli impianti;
- ingresso della squadra di manutenzione costituita da 2 addetti antincendio
- esecuzione degli interventi programmati;
- uscita della squadra di manutenzione
- riattivazione dell'alimentazione elettrica e riattivazione dei sistemi di trasporto e macinatura;
- rimessa in esercizio dell'impianto.

Nel caso di interventi manutentivi programmati nel reparto lavorazione-forni e/o centrale termica la procedura prevede le seguenti fasi:

- disattivazione degli impianti;
- ingresso della squadra di manutenzione accompagnata da un addetto antincendio
- esecuzione degli interventi programmati;
- uscita della squadra di manutenzione e dell'addetto antincendio
- riattivazione dell'alimentazione elettrica e riattivazione dei bruciatori;
- rimessa in esercizio dell'impianto.

### **16- Manutenzione per guasto**

Nel caso di interventi manutentivi per guasto la procedura prevede le seguenti fasi:

- disattivazione dell'alimentazione elettrica;

## **Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)**

- ingresso della squadra di manutenzione accompagnata dalla squadra di emergenza equipaggiata con almeno n° 2 estintori;
- esecuzione degli interventi programmati;
- uscita della squadra di manutenzione accompagnata dalla squadra di emergenza equipaggiata con almeno n° 2 estintori;
- riattivazione dell'alimentazione elettrica e utilizzo dei traslo-elevatori;
- rimessa in esercizio dell'impianto.

### **17-CONTROLLO E REVISIONE**

Con frequenza semestrale sono previsti audit da parte del Servizio Interno di Prevenzione e Protezione con l'ausilio di operatori tecnici afferenti all'Area Gestione Tecnica e Logistica sull'andamento del sistema di controllo, verifica e gestione della procedura adottata.

Sarà visionata tutta la modulistica utilizzata, verificata la corretta e completa compilazione e come vengono gestite le segnalazioni/anomalie.

Sarà elaborato un rapporto di audit da inviarsi al Datore di lavoro e ai Datori di lavoro delegati e con indicati i tempi per la chiusura di eventuali non conformità e le necessità di eventuali aggiornamenti della modulistica e/o del sistema.

### **18-PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (Piano di emergenza)**

Per la corretta gestione delle emergenze, degli incidenti, siano essi infortuni, fughe di gas, sversamenti di sostanze pericolose, sarà elaborato il "Piano di emergenza".

In tale documento sono contenute tutte le informazioni chiave che servono per mettere in atto i primi comportamenti e le prime manovre per poter raggiungere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi principali:

-SALVAGUARDARE L'INCOLUMITA' DEI LAVORATORI, DEI VISITATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI NELL'AZIENDA

- RIDURRE AL MINIMO EVENTUALI DANNI AD IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE
- DEFINIRE UNA STRATEGIA ED UNA TATTICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- ORGANIZZARE I SOCCORSI E L'INTERVENTO

- EVITARE CHE GLI EFFETTI DELL'INCIDENTE SI PROPAGHINO AD ALTRE ZONE DELL'AZIENDA

- ORGANIZZARE L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE PRESENTI NELLE AREE A

RISCHIO

## **Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)**

*SCHEDA CONTROLLI PERIODICI*

## Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)

### SCHEDA 1 - CONTROLLO DEGLI ESTINTORI PORTATILI

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione degli estintori

## SCHEDA 2 - CONTROLLO DEGLI IDRANTI

(\*\*\*)

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione degli idranti

**SCHEDA 3 - CONTROLLO PORTE REI**

(\*\*\*

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione delle porte REI



#### SCHEDA 4 - CONTROLLO USCITE DI SICUREZZA

(\*\*)

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato interno	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

*(\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione delle uscite di sicurezza*

## SCHEDA 5 - CONTROLLO MANIGLIONI ANTIPANICO

(\*\*\*

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione dei maniglioni

## SCHEDA 6 - CONTROLLO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

(\*\*\*)

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione delle lampade

## SCHEDA 7- CONTROLLO PULSANTI DI SGANCIO CORRENTE ELETTRICA

(\*\*\*

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione dei pulsanti

**SCHEDA 8 - CONTROLLO PULSANTI DI ALLARME**

(\*\*\*

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione dei pulsanti

## SCHEDA 9 - CONTROLLO VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GAS INFIAMMABILI

(\*\*\*)

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione delle valvole

## SCHEDA 10 - CONTROLLO RILEVATORI D'INCENDIO E DISPOSITIVI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO

(\*\*\*)

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione dei rilevatori

## SCHEDA 11 - CONTROLLO DISPOSITIVI DI PRIMO SOCCORSO

(\*\*)

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato interno	Firma

(\*) periodico o

(\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione dei presidi



## SCHEDA 12 - CONTROLLO SEGNALETICA DI SICUREZZA

(\*\*\*

Data	Periodicità	Natura del controllo (*)	Esito del controllo	Irregolarità riscontrate	Incaricato (**)	Riferimento rapporto di lavoro	Firma

(\*) periodico o straordinario    (\*\*) interno o esterno alla struttura (Vedi

(\*\*\*) utilizzare le planimetrie con la dislocazione della segnaletica

**SCHEDE 13 - CORSI DI FORMAZIONE ANTINCENDIO** (a cura del RSPP)

## Schede tipo B - Formazione ed esercitazioni antincendio

[illegible]

**SCHEDA 14 – ESERCITAZIONE ANTINCENDIO** (a cura del RSPP)

Data	Livello (1)	Esito (2)	Suggerimenti (3)

(1)

Livello I      Coinvolge solo la squadra di emergenza

Livello II     Coinvolge la squadra di emergenza ed il personale

Livello III    Coinvolge la squadra di emergenza, il personale e gli utenti

presenti(2)

positivo/parzialmente

positivo/negativo(3)

per migliorare la gestione dei gruppi antincendio e/o l'organizzazione della prossima esercitazione

### SCHEDA 14 bis - Partecipanti all'esercitazione antincendio (a cura del RSPP)

del .....

[illegible]

**Firme di sottoscrizione:**

Il Datore di Lavoro .....

Il RSPP .....